

Interrogazione n. 440

presentata in data 9 settembre 2026

a iniziativa del Consigliere Nobili

Persistenti disservizi del Sistema Informativo Ospedaliero Unico “Dedalus” — esito delle contestazioni contrattuali, diffide e messe in mora e valutazione della risoluzione del contratto

a risposta orale

Il sottoscritto Consigliere regionale

PREMESSO CHE

-con l'interrogazione n. 114 del 2 febbraio 2026, “Disfunzioni della cartella clinica elettronica negli ospedali delle Marche: sicurezza delle cure, continuità assistenziale e governance dei sistemi informativi sanitari”, il sottoscritto aveva già segnalato le rilevanti criticità riscontrate nel funzionamento del nuovo sistema informatico ospedaliero regionale, con particolare riferimento alla stabilità della piattaforma, all'accesso ai dati clinici, alla continuità assistenziale e alla sicurezza delle cure;

-tale interrogazione, abbinata all'interrogazione n. 101/2026, è stata discussa nella seduta dell'Assemblea legislativa del 3 marzo 2026, con risposta dell'Assessore regionale alla Sanità Paolo Calcinaro;

-già nel febbraio 2026, a fronte dei problemi riscontrati, la Regione aveva disposto di non procedere all'estensione del sistema ad ulteriori strutture ospedaliere fino al conseguimento di risultati soddisfacenti in termini di affidabilità e funzionalità;

-il 27 febbraio 2026 l'Assessore Calcinaro dichiarava pubblicamente che l'azienda avrebbe dovuto aggiornare e migliorare il programma e che il sistema non sarebbe stato esteso ad ulteriori ospedali fino al raggiungimento di un livello adeguato, precisando altresì che la Regione aveva avanzato proprie contestazioni nei confronti del fornitore.

RILEVATO CHE

-nella seduta del 3 marzo 2026 l'Assessore Calcinaro individuava tra le principali criticità le interruzioni dei flussi informativi e le problematiche dell'interfaccia, affermando che “per tornare indietro” sarebbe stato necessario attendere il termine contrattuale e annunciando: “Faremo un bilancio prima di giugno",

-nonostante gli interventi correttivi annunciati, nel corso dell'estate e in particolare nel mese di agosto 2026 sono stati nuovamente segnalati ripetuti blocchi e rallentamenti del sistema, con difficoltà nello scambio di richieste e referti, problemi negli accessi ai Pronto soccorso e nella presa in carico dei pazienti nei reparti e, in alcuni casi, necessità di ricorrere a procedure cartacee;

-il 24 agosto 2026, a seguito di un ulteriore blocco verificatosi proprio in occasione di un aggiornamento che avrebbe dovuto risolvere le criticità, l'Assessore Calcinaro rendeva nota l'intenzione della Regione di convocare i vertici della società per richiamarli al rispetto degli obblighi contrattuali;

-L 27 agosto 2026 lo stesso Assessore ha ulteriormente irrigidito la propria posizione, dichiarando che, trascorso oltre un anno, tali problematiche non potevano più essere tollerate e rendendo noto che la Regione stava procedendo con formali diffide e messe in mora nei confronti del soggetto affidatario;

-in tale occasione l'Assessore ha altresì affermato che sarebbe “mortificante” dover continuare a tamponare le criticità di un intervento che avrebbe dovuto migliorare il funzionamento della sanità regionale e che l'azienda è tenuta a fornire una risposta adeguata;

CONSIDERATO CHE

-il ripetersi dei malfunzionamenti a distanza di molti mesi dalle prime segnalazioni pone ormai la questione non soltanto sul piano dell'implementazione tecnica del sistema, ma anche sotto il profilo del rispetto degli obblighi contrattuali, della responsabilità del fornitore e dell'adeguatezza delle misure fin qui adottate dalla Regione;

-le diffide e le messe in mora annunciate dall'Assessore costituiscono un passaggio qualitativamente diverso rispetto alle contestazioni e alle richieste di miglioramento formulate nei mesi precedenti e rendono necessario chiarire quali inadempimenti siano stati formalmente contestati e quali conseguenze contrattuali possano derivarne;

-è necessario assicurare che le esigenze connesse alla rendicontazione e al finanziamento PNRR non determinino la prosecuzione dell'utilizzo di un sistema che, qualora le criticità risultassero strutturali e non risolvibili entro tempi certi, potrebbe incidere negativamente sull'operatività delle strutture sanitarie e sulla sicurezza dei percorsi assistenziali;

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

1. quale sia l'esito del bilancio sull'operatività del sistema Dedalus annunciato dall'Assessore entro il mese di giugno 2026, quali criticità siano risultate ancora presenti e quali eventuali obiettivi e scadenze siano stati assegnati al fornitore per il loro definitivo superamento;
2. quali e quanti malfunzionamenti, interruzioni e incidenti siano stati formalmente rilevati dal mese di marzo ad oggi nelle strutture sanitarie marchigiane, con particolare riferimento ai Pronto soccorso, ai reparti di degenza, alla gestione dei referti e ai casi nei quali sia stato necessario ricorrere a procedure alternative o cartacee;
3. quali siano nel dettaglio gli inadempimenti contestati alla società affidataria, quali diffide e messe in mora siano state formalmente trasmesse, quali termini siano stati assegnati per adempiere e quali penali o ulteriori rimedi contrattuali siano già stati applicati o siano applicabili;
4. se, alla luce del permanere delle criticità e delle stesse dichiarazioni rese dall'Assessore circa la loro ormai manifesta intollerabilità, la Giunta intenda valutare o abbia già avviato le procedure per la risoluzione del contratto per inadempimento o, ove contrattualmente e giuridicamente applicabile, per il recesso dal contratto, specificando quali siano gli ostacoli eventualmente connessi al finanziamento PNRR e quali conseguenze economiche e operative deriverebbero da tale scelta;
5. quali misure immediate la Regione intenda adottare per assicurare, nelle more della definitiva soluzione della vicenda contrattuale, continuità operativa, sicurezza delle cure e piena funzionalità delle strutture sanitarie, indicando altresì se l'estensione del sistema ad ulteriori presidi resti sospesa fino alla completa e documentata risoluzione delle criticità.